

# Il Giornalino di Siliqua

ANNO V – N. 4

Cronaca, Attualità, Sport, Cultura & Spettacolo

1 Aprile 2011

Direttore responsabile: **ROBERTO COLLU** - Edito da: Edizioni Pittoresche di **LUCA SIDA**

Redazione: ☎ 349-7234200 - ✉ roberto.collu@alice.it - sito web: [www.comune.siliqua.ca.it](http://www.comune.siliqua.ca.it)

## *Gaia Zanda è il nuovo nuovo mini sindaco di Siliqua* **Insediamiento del mini consiglio comunale**



■ **IL CONSIGLIO** comunale dei ragazzi, eletto dagli studenti della Scuola Media "E. Fermi" il 9 febbraio 2011, ha eletto alla carica di sindaco **Gaia Zanda**, classe terza A, con sei voti su undici votanti.

L'insediamento ufficiale è avvenuto il 16 marzo in occasione della manifestazione "La notte del tricolore". Gli altri consiglieri sono: Pietro Peddio, Nicola Piras, Riccardo Olla, Gioele Orrù, Gabriele Cabula, Manuel Sirigu, Giulia Bachis, Giorgia Maccioni, Sonia Littarru, Daniela Mameli, Sonia Melis. Gaia è il quinto Mini-Sindaco. Infatti, nel quadriennio 1994/1998, periodo in cui era sindaco di

Siliqua Enzo Melis, si sono alternati nella carica di Mini-Sindaco: 1994/ 95 Cinzia Martis con Silvia Serra vice; 1995/96 Martina Orrù con Veronica Siddi vice; 1996/97 Caterina Caria; chiude Andrea Melis nel biennio 1997/98 con Maurizio Pintus vice.

**I DODICI ELETTI**, rappresentanti della Scuola Media, costituiscono un organo di democrazia partecipata che ha compiti consultivi e di controllo su alcune materie precisate dallo Statuto e cioè: educazione alla vita civica e democratica; viabilità ed educazione stradale; attività culturali, sportive e del tempo libero; solidarietà, amicizia, volontariato;

istruzione ed educazione alla salute; conoscenza e tutela dei valori storici, culturali e ambientali del territorio (art. 4 statuto).

**IN QUESTO** percorso di avvicinamento alla conoscenza delle istituzioni pubbliche, i ragazzi consiglieri saranno seguiti dalla assistente sociale Dott.ssa **Simona Iapadre**. Il sindaco, **Piergiorgio Lixia** ha portato ai ragazzi il saluto dell'Amministrazione comunale e ha ricordato che il raggiungimento degli obiettivi avverrà compatibilmente con le risorse economiche delle finanze comunali. ■

**GINO IANNELLO**  
[gino.iannello@yahoo.it](mailto:gino.iannello@yahoo.it)

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva, deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione**: via Garibaldi 64/b – Siliqua (CA) – Tel. 349/7234200 – E.mail: **roberto.collu@alice.it**.

**Non tutto ciò che viene pubblicato sul giornalino è condiviso dalla nostra redazione!!**

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roberto Collu, Gino Iannello, Paolo Valone, Laura Vargiu, Enrica Meloni, Michele Iannello,

Andrea Agostino, Silvia Murru, Marcella Collu, Monica Pinna, Massimo Scanu.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roberto Collu.

**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 450 copie.** Circa 1.200 lettori lo leggono via web.

**Stampe:** Presso la copisteria Eurocopy di via Carbonazzi, n° 12 Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero relative a: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'OdG, etc. sono state sostenute con le offerte, **spontanee**, dei lettori (vedi elenco a **pagina 7**).

## DAL 21 AL 24 APRILE 2011 IL CAMMINO VERSO LA PASQUA

■ **CON IL TERMINE** "triduo pasquale" si fa riferimento ai tre giorni precedenti la Domenica di Pasqua, nei quali si fa memoriale della passione e morte di Cristo, prima della Risurrezione nel giorno di Pasqua. Secondo il Rito Cattolico il Triduo ha inizio con i Vespri del Giovedì Santo e la celebrazione della "Cena del Signore" e si conclude con i Vespri del giorno di Pasqua. Le celebrazioni principali sono: la Messa vespertina (Cena del Signore) il Giovedì Santo, l'Azione liturgica il Venerdì Santo; la Veglia Pasquale nella notte del Sabato Santo; la Celebrazione della Pasqua nella giornata della Domenica. Il Giovedì Santo (21 aprile 2011) inizia con la Messa del Crisma, celebrazione che si svolge al mattino e che, soprattutto per i sacerdoti, riveste una importanza notevole.

Infatti, durante questa celebrazione non vengono solo benedetti gli oli santi, ma vengono anche rinnovate le promesse sacerdotali. Ogni Vescovo presiede questa celebrazione nella propria cattedrale, cui sono invitati a partecipare tutti i presbiteri. Nel pomeriggio del Giovedì Santo, con la Messa vespertina "nella Cena del Signore", iniziano ufficialmente i riti del Triduo Pasquale. Durante questa liturgia si compie il tradizionale rito della "lavanda dei piedi", ricordando appunto l'ultima cena di Gesù e, soprattutto, l'istituzione dell'Eucaristia. Il Venerdì Santo, giorno in cui si ricorda la crocifissione, morte e deposizione di Gesù, si svolge una "azione liturgica" e l'adorazione della Croce. In questo giorno e nel giorno

seguente (Sabato Santo), la Chiesa, per tradizione, non celebra l'Eucaristia. Nelle ore pomeridiane ha luogo la celebrazione della Passione del Signore.

**SI COMMEMORANO** insieme i due aspetti del mistero della croce: la sofferenza che prepara la gioia di Pasqua, l'umiliazione e la vergogna di Gesù da cui sorge la sua glorificazione. Alla sera del Venerdì Santo si celebra tradizionalmente la Via Crucis. Per i Cattolici il Venerdì Santo è giorno di penitenza, digiuno e astinenza. E' usanza portare in processione il Cristo Morto per le vie del paese, della città assieme al simulacro della Madonna Addolorata. Il Sabato Santo è un giorno "aliturgico", cioè privo di liturgia. Non si compie nessuna celebrazione, se non alla sera la grande veglia pasquale, che S. Agostino definiva "la madre di tutte le Veglie". La Chiesa cattolica invita tutti i fedeli a partecipare, se possono, alle celebrazioni principali del Triduo Pasquale, cioè la Messa vespertina "in Cena Domini" il Giovedì Santo, l'Azione liturgica in chiesa il Venerdì Santo, la Veglia Pasquale il Sabato Santo, la Messa della Domenica di Risurrezione. E' nelle celebrazioni di questi misteri la radice della fede in Gesù Cristo, che è morto e risorto per la salvezza dell'umanità.

**IL TRIDUO PASQUALE** costituisce pertanto un'unica solennità, la più importante di tutto l'Anno

liturgico cattolico; dal Gloria della messa del Giovedì a quello della Veglia le campane devono stare in liturgico silenzio; anticamente anche gli strumenti musicali dovevano tacere il Venerdì e il Sabato Santo, fino alla Veglia Pasquale, per meglio esprimere il senso penitenziale proprio di questi giorni; per questo molte composizioni di autori antichi per il Venerdì Santo furono scritte

per solo coro. Oggi tuttavia è permesso l'uso degli strumenti musicali durante le celebrazioni di queste giornate, anche se solo per sostenere il canto.

La Pasqua, invece, è la festa della gioia, dell'esplosione della natura che rifiorisce in Primavera ma, soprattutto, del sollievo, del gaudio che si prova, come dopo

il passare di un dolore e di una mestizia che creava angoscia, perché per noi cristiani questa è la Pasqua, la dimostrazione reale che è la Resurrezione di Gesù. Non era una vana promessa, di un uomo creduto un esaltato dai contemporanei o un Maestro (Rabbi) da un certo numero di persone, fra i quali i disorientati discepoli. Quest'anno il giorno di Pasqua cadrà il 24 Aprile giorno in cui la Chiesa Sarda venera Maria Vergine di Bonaria. ■



A cura di **ANDREA AGOSTINO**  
andreaagostino3@gmail.com

## CALCIO, CAMPIONATO DI PROMOZIONE GIRONE A IL SILIQUA TRAVOLGE IL LA PALMA (4-1) E VEDE LA SALVEZZA

**SILIQUA:** Pillitu 6.5, Congiu 6.5 (38' st Melis sv), Massa 6.5, F. Corda 6.5, Frau 6.5, Locci 6.5, Meloni 7.5 (33' st Loddo 6.5), Corona 6.5, Alberti 7, Pooli 7 (39' st Collu sv), Pilloni 7. All. Podda 7.

**LA PALMA:** Angioni, Demuro, Aretino (40' st Farris), Littera, Boldarin, Floris, Moricio (35' st Cancedda), Brundu, Farci, Podda, Cau (15' st Berlucchi). All. Antinori.

**ARBITRO:** Carlini di Alghero 6.

**RETI:** 11' Pablo Pooli, 39' Davide Farci (r.), 12' st Mattia Pilloni, 20' st e 30' st Alessio Meloni.

**Siliqua.** Il Siliqua a tre giornate dal termine del campionato, conquista una prestigiosa vittoria (4-1) contro il La Palma, aggancia i cagliaritani in classifica e vede ormai raggiunto l'obiettivo della salvezza. La cronaca. I padroni di casa partono di gran lena e al 10' sbloccano il risultato: **Daniele Alberti** confeziona un prezioso assist per

l'argentino **Pablo Pooli** che, con un tocco astuto, inganna Angioni. Al 25' il Siliqua usufruisce di un calcio di rigore per un fallo di **Boldarin** su **Alberti**, dal dischetto il numero nove siliquese si fa parare il tiro dall'ottimo **Angioni**. Al 39' il pareggio degli ospiti:



fallo di **Francesco Corda** al limite dell'aria, l'arbitro concede il penalty che lo specialista **Davide Farci** trasforma. Nella ripresa, al 12', prodigioso intervento di **Angioni** su una conclusione di **Daniele Alberti**, sulla respinta **Mattia Pilloni** (nella foto) insacca. Al 20' **Alessio Meloni**, ben servito da **Alberti**, realizza il terzo gol. Al 27' traversa di **Pooli** su calcio piazzato. Alla mezz'ora, è ancora **Meloni** (bestia nera de La Palma: due gol anche all'andata) a calare il poker con un bel piatto destro. ■

**ROBERTO COLLU**  
roberto.collu@alice.it  
(fonte: L'Unione Sarda)

**PROSSIME** gare del Siliqua, nel mese di Aprile 2011: il 3 in casa contro il Serramanna, il 10 in trasferta con la Gemini Pirri, il 17 in casa contro il Lanusei (fine campionato). ■



### A.DIL. BASKET SILIQUA

## PRIMO OBIETTIVO, CREARE UN AMBIENTE SANO PER I RAGAZZI

■ **L'A.DIL. BASKET** Siliqua spera di raggiungere i brillanti traguardi del basket degli anni '90. Al quarto anno dalla sua rinascita, la società, sulla scia di un ritrovato entusiasmo, ha incrementato la partecipazione ai campionati giovanili e ricostituito la prima squadra maschile che partecipa al campionato regionale di Promozione. Non è stato facile riunire i pezzi della squadra senior che, nonostante qualche infortunio di troppo, sta ben figurando nel campionato e, a cinque giornate dal termine, è in piena zona playoff. «Le scelte e il lavoro intenso dei primi mesi stanno pagando, c'è molto interesse verso la nostra "giovane" società, alle partite della prima squadra c'è il pienone, un clima incredibile che le altre squadre ci



invidiano. L'intento della Promozione è principalmente fungere da esempio e da stimolo per il settore giovanile», dice **Marco Porcu**, giocatore e dirigente dell'A.Dil. basket Siliqua. Il presidente **Ivo Diana** ha affidato la cura del settore giovanile alle mani del neo-coach **Stefano Frongia**.

«**IN QUESTO** momento la società conta settanta tesserati. Oltre a quindici senior abbiamo quattro gruppi: pulcini, mufloni, under 14 femminile e under 15 maschile, che partecipano ad altrettanti campionati», fa sapere il Presidente. «Negli obiettivi della società c'è il rilancio di uno sport che a Siliqua ha vissuto negli anni '90 il momento di massimo splendore, si vuole creare un ambiente sano per i ragazzi, fare della palestra un luogo

di aggregazione e non solo di allenamento».

«**STIAMO CERCANDO**», aggiunge il coach **Stefano Frongia**, «di condividere un nuovo approccio verso la pallacanestro. Il minibasket è essenzialmente gioco e divertimento, ma rappresenta un grande strumento di educazione e disciplina. Assieme a Marco stiamo curando gli aspetti tecnici e fondamentali del gioco, e stiamo molto attenti alle varie fasi di sviluppo psicologico del bambino. Il nostro primo interesse non è crescere piccoli campioni, ma che tutti i bambini escano dalla palestra stanchi, sorridenti e vogliosi di tornare al prossimo allenamento». ■

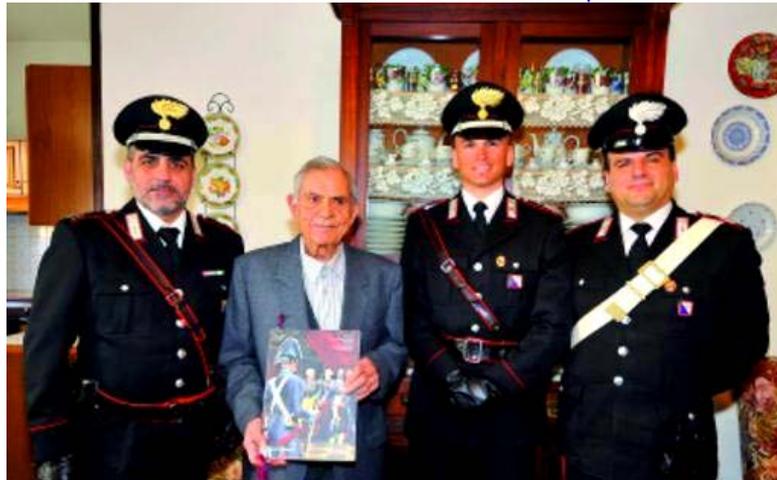
**GINO IANNELLO**  
gino.iannello@yahoo.it



## L'ARMA RENDE OMAGGIO AL VECCHIO APPUNTATO PEPPINO DEVINO

■ **COMANDANTE** della stazione locale dei carabinieri per un giorno. L'appuntato **Peppino Devino** (nella foto di *Angelo Cucca*) ha festeggiato così i suoi 90 anni. Un riconoscimento simbolico che gli uomini dell'Arma di Siliqua gli hanno voluto tributare in onore alla sua carriera: ventisette anni nei carabinieri, sedici dei quali trascorsi a Siliqua. È a oggi il carabiniere in pensione più anziano del paese.

Nato a Thiesi, nel 1921, si arruolò giovanissimo, appena ventenne, frequentando la scuola Allievi di Roma. Qui entrò a far parte dello squadrone dei carabinieri a cavallo: una passione che l'avrebbe portato a partecipare a numerose manifestazioni equestri. «Anche una volta trasferito in Sardegna, continuarono a chiamarmi a Roma per rappresentare l'Arma nelle gare ippiche di salto a ostacoli», racconta Devino, guardando una vecchia foto in bianco e nero che lo ritrae mentre, in sella



al suo inseparabile purosangue, si appresta a saltare un ostacolo. «Rientrato nell'Isola - continua l'ex appuntato - ebbi più volte l'onore di scortare Sant'Efisio e di partecipare alle gare e alle parate militari nel campo Rossi». Fu in servizio a Seui,

Lanusei, Cagliari poi, dal gennaio 1952, a Siliqua. «Ricordo quando riuscimmo ad arrestare una banda di ladri di bestiame: avevano rubato circa centocinquanta maiali da diversi allevatori locali». Dopo ventisette anni di carriera, la pensione in

compagnia della moglie **Vincenza Usai**, originaria di Sardara, dei quattro figli e dei tre nipoti. Per i suoi 90 anni ha ricevuto gli omaggi del maresciallo **Stefano Tuveri** e dei carabinieri della stazione. Comosso, ma rigorosamente sull'attenti. ■

**PAOLO VALLONE**  
(fonte: L'Unione Sarda)

## CONFERENZA STAMPA A DECIMOPUTZU, SUL CAMMINO DI SANTIAGO

■ **SI È SVOLTA** il 16 marzo scorso, alle 10, una conferenza stampa, nella sala mostra del Cammino di Santiago in Sardegna sulle orme del pellegrino, in piazza San Giorgio, a Decimoputzu. Hanno preso parte **Emma Marcialis**, presidente della fondazione internazionale delle arti tradizioni e mestieri del Mediterraneo, il sindaco di Decimopu-

tzu **Gianfranco Sabiucci**, lo scultore siliquese **Antonio Cabula** (che ha esposto alcune sue opere), una rappresentanza de Il Giornalino di Siliqua e de L'Unione Sarda. È stata presentata la mostra fotografica, il libro fotografico a cura di Emma Marcialis e la "casa del pellegrino" nella chiesetta San Giorgio di Decimoputzu. ■ **ROBERTO COLLU**

## 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA, LA NOTTE DEL TRICOLORE

■ **AL MONTEGRANATICO** di Siliqua si è svolta, lo scorso 16 marzo, alle 18, la cerimonia pubblica sull'insediamento del Mini Consiglio comunale. È stato poi celebrato il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, evento organizzato dall'amministrazione comunale. Di fronte ad una platea gremita, c'è stata l'esibizione della banda musicale "G. Verdi" con i brani: Innu sardu natzionali, Dimonios, Inno di Mameli, La leggenda del Piave e Và pen-

siero; poi il Coro polifonico "Cantu e Sentimentu" di Siliqua, ha eseguito: Dimonios e la bandiera tricolore. Sono stati molto apprezzati i brani Dimonios (eseguito brillantemente dal Coro) e l'Inno di Mameli (eseguito dalla banda musicale). Infine, sono stati consegnati foulard e coccardine col tricolore ed è stato offerto un buffet ai partecipanti. ■ **ROBERTO COLLU**

## GRAZIE PER L'ONESTA' AI SILIQUESI DELLA FORD VERDE

■ **L'ONESTÀ** non è del tutto estinta. Un ringraziamento speciale alle due gentilissime persone di Siliqua (ignoro i nomi) che il 13 marzo scorso viaggiavano su una Ford verde e che, al distributore Esso di Decimomannu, ritrovando il mio por-

tafoglio, hanno raccolto documenti e denaro per rintracciarmi. Grazie per l'onestà, la gentilezza e l'altruismo, in un mondo ormai povero di questi valori. ■ **FRANCESCA SCALAS (Assemini)**

Fonte: L'Unione Sarda

## Assemblea pubblica al Montegratico DISAGIO, DROGA, CARCERE

■ **MARTEDÌ 8 MARZO**, nei locali comunali del Montegratico, si è tenuta un'assemblea pubblica, indetta dal circolo locale "Sinistra Ecologica e Libertà Luigi Pintor", con lo scopo «di cercare di dare una risposta civile e democratica al disagio sociale che da qualche tempo predomina nella nostra comunità». Hanno dato un prezioso contributo il professor **Gian Luigi Gessa**, il sociologo **Luigi Manconi**, presidente dell'Associazione a Buon Diritto, volontari, esponenti di partiti politici e delle istituzioni. Il tema "Disagio, Droghe, Carcere" è stato introdotto da **Antonio Calleda**, membro dell'assemblea regionale SeL e coordinatore locale, partendo da considerazioni determinate da alcuni gravi fatti delittuosi che si sono verificati nel nostro paese. Ha coordinato i lavori **Roberto Loddo**, presidente dell'associazione "5 Novembre".

Il professor Gessa ha tenuto una lezione rigorosamente scientifica con un'analisi storica sull'origine, uso ed effetti delle cinque droghe naturali: alcol, cannabis, le foglie del tabacco, i principi attivi del succo del papavero e della coca. Tutte hanno un denominatore comune: la persona che le

prova acquisisce il desiderio di riprovare e si arriva così alla dipendenza.

**IL SOCIOLOGO Luigi Manconi** parte dalla lezione del prof. Gessa, che ha dato un'informazione oggettiva, da considerare come il punto di partenza per affrontare il problema delle droghe, studiare le strategie adeguate. Quello che



si deve fare non può partire da luoghi comuni. Nel rapporto tra droghe e comunità non si devono commettere errori, che potrebbero portare all'esclusione, all'auto-esclusione, alla fuga dal contesto sociale. L'idea che si possa acquisire sicurezza con l'esclusione dei deboli è una follia. I devianti

vanno avvicinati. La sicurezza deriva dalla nostra capacità di "inclusione" dei deboli e non dall'esclusione. Il sindaco, **Piergiorgio Lixia**, nel suo intervento illustra l'attività del servizio delle operatrici di strada. Un'operatrice ha dichiarato che, anche a Siliqua, dopo le diffidenze iniziali, ci sono persone che si avvicinano al camper per chiedere aiuto. **Cristiano Scardella** e la signora **Dora**, moglie di un detenuto, hanno portato ai convegni la testimonianza delle esperienze personali e delle loro famiglie sulla questione delle carceri. Manconi conclude i lavori affermando che quella del carcere è la più difficile, in assoluto, delle battaglie dei diritti. La questione del carcere politicamente non paga, anzi danneggia. Bisogna continuare a operare, rinunciare non ha alcun vantaggio. E' importante, però, avere chiarezza, pur nel rispetto delle convinzioni di tutti. ■

**GINO IANNELLO**  
gino.iannello@yahoo.it

## SILIQUA, COME ERAVAMO ...

### Festa di Carnevale, un gruppo di amici al club "L'Esagono" nel '77

► **NELLA FOTO**, scattata nel mese di febbraio del 1977, al club "L'Esagono", che si trovava in via Alessandro Volta a Siliqua, una festa in maschera. *In alto a sinistra*: Venerio Muscas, Antonella Demelas, Maurizio Concas, Pierfelice Melis. *In basso da sinistra*: Roberto Collu, Lucia Murenu e Carla Demelas.

L'Esagono era rimasto aperto dal 1976 al 1979 ed era composto da sei soci: Maurizio Concas, Roberto Collu, Venerio Muscas, Giampiero Mancosu, Pierfelice Melis e Corrado Deidda. ■



## . I rioni storici di Siliqua SU BIXINAU DE SA CRUXI SANTA

■ **IL VICINATO** de Sa Cruxi Santa prende il nome dalla Croce che sta al centro del vicinato. La Croce Santa è fatta con legno di tzinnibiri (ginepro). A distanza di anni si nota che il legno è invecchiato e non si vedono più i simboli del martirio che erano applicati in essa. Da testimonianze ricevute si dice che nei primi anni del 1900, la croce fu messa in questo punto perché il giorno di Pasqua avveniva "s'incontru", l'incontro di Gesù e la Madonna. In questo punto finiva il paese e da Sa Cruxi Santa in poi non c'erano case, infatti si svolgevano is pariglias: la partenza della corsa era a San Giuseppe e l'arrivo in Sa Cruxi Santa.

Nella seconda guerra mondiale avvenne un fatto che incuriosì gli abitanti del paese. Siliqua in quel periodo fu spesso sorvolata dagli aerei militari, franco - inglesi. Un intervistato ricorda che

un aereo francese precipitò nei pressi del paese, molti accorsero a vederlo vicino a Sa Cruxi Santa, dove era stato trascinato.



**DAL 1900** la Croce Santa è la quarta stazione della via crucis che si svolge nel paese il venerdì precedente la settimana santa. Uno dei primi negozi del vicinato è quello di **Virginia Vargiu**, aperto nel 1938.

Tra il bar e il negozio di Vargiu nel 1925 c'era l'osteria, dove i

contadini di passaggio sostavano con i loro cavalli, mangiavano e dormivano per poi proseguire il loro viaggio.

Nell'osteria sostavano anche i pastori che venivano dal nord Sardegna per la transumanza.

Il calzolaio del vicinato era il signor Lugori. Nella casa attuale della famiglia **Caria** c'era il sarto, il signor **Piras**.

Quando nelle case non arrivava l'acqua, le donne andavano a lavare i

panni a "s'arriu e mesu", il tratto di fiume Cixerri più vicino a Sa Cruxi Santa. La persona più anziana del vicinato è **Salvatore Todde** di 93 anni. Il bambino più piccolo è **Gioele Ibba** di un anno. ■

A cura dell'Associazione  
Coro polifonico SU BERANU

## DONNE E UOMINI INSIEME NEL GRUPPO FACEBOOK "DONNATTIVA"

■ **CARI LETTORI**, rispondendo all'invito rivoltomi dalla redazione del giornalino di Siliqua faccio ingresso in questa bella pagina raccontandovi del gruppo **DonnAttiva** da me fondato sul social network Facebook che trasformerò, a breve, in associazione. Mi preme, in prima battuta, sottolineare che il nome del gruppo rispecchia una denominazione ed una connotazione puramente formale in quanto il gruppo è composto sia da Donne che da Uomini.

**A VOLER** dimostrare che, quando la volontà di rivendicare posizioni di parità politica, sociale ed economica tra i sessi (che costituisce, oltremodo, il principio da cui trae spunto e riflessione l'intero progetto DonnAttiva) è autentica, essa si traduce, senza riserve o resistenze di specie, nella mera adesione al gruppo che la condivide a prescindere dal nome di cui lo stesso si veste. In questa prospettiva, DonnAttiva fa propria una concezione di cultura nella sua accezione di politica delle risorse umane libera

da discriminazioni e pregiudizi e capace di valorizzare gli individui in tutta la loro diversità. Attraverso un incontro sinergico, un incontro reale tra cultura, pratica e politica, creando una documentazione viva della rivoluzione di donne e di uomini, un confronto che, abbandonando il dibattito teorico, si ponga in un rapporto particolarmente stretto con una pratica di relazione tra individui.

**I DESTINATARI** del progetto sono tutte le donne e tutti gli uomini del vivere comune e reale che lavorano, che studiano, che coltivano i sogni con fatica, che cercano di non piegarsi alla precarietà e che aspirano a una professione che riconosca competenze e meriti. Senza dimenticare, tutti coloro che emarginati dalla crisi che attanaglia il nostro territorio non si arrendono e intendono recuperare un ruolo di analisi e critica nei confronti dei fatti della cronaca e di proposizione di iniziative atte a modificare il vivere quotidiano la nostra terra e soprattutto il nostro futuro. DonnAttiva, in definitiva, vuo-

le assumere la responsabilità di agire in nome e per conto di uomini e donne che vogliono aprire canali determinati per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita culturale in vista di una svolta economica e sociale dell'isola e della propria città. Chiunque sia interessato ad iscriversi al gruppo DonnAttiva e condividerne i suoi contenuti può contattarci sul profilo Facebook

<http://www.facebook.com/profile.php?id=100001643167736>

Grazie di cuore. ■

Dott.ssa MONICA PINNA  
donnattivaiglesias@libero.it



## . Ricordi del passato..

**La discoteca "Pop Corn" di Siliqua, fu fondata negli anni '80**

■ **ALLA FINE** del 1981 nasceva la prima (e unica) discoteca a Siliqua, si chiamava "**Pop Corn**", si trovava in viale Marconi 24, nel locale, dove adesso c'è il negozio MA.CRY. Sport di Massa Cristina. Il locale, in quegli anni, era di proprietà dell'avvocato **Dessi**. I soci fondatori della discoteca erano **Antonello Pau, Giampiero Mancosu, Gianfranco Ghiani, Franco Massa** e **Franco Deidda**. Ma, dopo circa un anno, questi ultimi tre si allontanarono. Negli anni '85-'86 la gestione fu affidata al figlio del proprietario del locale, **Nico Dessi**. Poi, nell'86-'87 fu il dj **Emanuele Melis** di Iglesias, dopo un'esperienza nella discoteca **Biggest** di Samassi, a mandarla avanti. **Lorella Scanu**, nel 1985 fu eletta "Miss Pop Corn". Nell'86 la fascia andò a **Chiara Matta**. Tra l'87 e l'88, la discoteca passò a **Vanni Calledda** e **Ignazio Ibbà**. Nel 1988 la discoteca "Pop Corn" chiuse, in quanto ormai era terminato il boom dei piccoli locali da ballo che, all'epoca, quasi ogni paese dell'hinterland aveva e, di conseguenza, la concorrenza era diventata spietata, per cui, non c'erano più le condizioni ed i

presupposti per andare avanti. Nei dintorni, erano rimaste soltanto le discoteche più grosse e affermate come il **Kilton**, l'**Eurogarden** e il **Grillo** di Assemini, il **Biggest** di Samassi e qualche altra.

**IL LOCALE** di viale Marconi era stato quindi restituito al proprietario, avv. Dessi, e al posto della discoteca, fu realizzata una palestra gestita da **Marisa Pau** e

**cosu** che, oltretutto, aveva acquisito i "trucchi del mestiere" diventando un apprezzabile collaboratore. Un altro Dj del "Pop Corn" era **Simone Corda** di Iglesias, che si fece apprezzare anche come intrattenitore.

**LA DISCOTECA**, aveva una superficie di circa 220 mq., ed era stata collaudata da una commissione provinciale. Aveva un ingresso, biglietteria, guardaroba, e attraverso una tenda si accedeva alla sala da ballo che con i posti a sedere aveva un'estensione di circa 170 mq. All'epoca, il prezzo del biglietto era di 3.000 lire, compresa una consumazione. Nei primi due anni c'era sempre il pienone, ma in seguito l'afflusso andò pian piano scemando. La musica dance di allora era house e techno, fra gli artisti ricordiamo **Depeche Mode, Michael Jackson, Madonna, Talk Talk, Eurythmics** e molti altri. La discoteca "Pop Corn", aveva infine aperto anche una scuola di ballo (liscio e latino americano) coi maestri **Rosy Farci** e **Beppe Carta** di Serrenti. ■



**Maurizio Porcu** di Iglesias.

L'impianto musicale della discoteca "Pop Corn" era costituito da due amplificatori: uno 300 + 300 watt utilizzato per i bassi e un altro da 220 watt. Si trattava di un ottimo impianto, un suono pulito, adatto alla discoteca. **Emilio Pontis** curava la consulenza e assistenza tecnica dell'impianto musicale. Il Dj era **Alberto Gessa** di Cagliari, assistito dal siliquese **Giorgio Man-**

**ROBERTO COLLU**  
roberto.collu@alice.it

## . I punti dove potete trovare il Giornalino di Siliqua

■ I PUNTI dove potete trovare il Giornalino sono i seguenti: **Tabaccheria di Roberto Devino, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Cartolibreria Katia Orrù, Cartolibreria**



**Gabriella Frongia, Market di Cristina Bachis, Market di Raffaella Talana, Tabaccheria di Simone Ghiani, Bar Sardegna di Greca Orrù.** ■

## . ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di gestione del Giornalino di Siliqua. Come al solito per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito in questo numero (offerte elargite dal 1° al 27 marzo): **Cristina Bachis e clienti, clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibreria Frongia, clienti Cartolibreria Orrù, clienti market Raffaella Talana, Enoteca Fabrizio Pitzianti e clienti, Efisio**

**Alba, Oreficeria Mancosu-Ledda, Pinuccio Esu, Vincenza Tola, Loredana Deidda, Massimiliano Corda, Bastiano Collu, Ivo Annis, pasticceria Bachis-Serra, Teresina Alba, Gs Siliqua, Mariano Collu, Sergio Serra, Luigi Ghisu, Antonia Diana, Stefanina Maccioni, Tore Scanu, Peppino Devino, Franco Collu, Roberto Donneddu, Emilio Alba, Rosanna Congiu, Bruno Pontis, Alberigo Mameli, Pino Caddeo, Vanna Murenu, Tonina Sanna, M. Francesca Melis.** ■

## Siliquesi nel mondo

### ROBERTA PICCIAU, DA CIRCA 14 ANNI E' IN PIEMONTE

**N**EL NOSTRO interminabile viaggio tra i "Siliquesi nel mondo", abbiamo il piacere di presentare ai nostri lettori **Roberta Picciau** (nella foto), nata a Carmagnola il 29 aprile 1979, che ha trascorso a Siliqua tutta la sua infanzia e adolescenza, ora residente in Piemonte. L'abbiamo rintracciata su Facebook ed ha accettato volentieri di rilasciarci questa intervista.

**Roberta, tu non sei nata a Siliqua, tuttavia, hai vissuto diversi anni della tua vita. Parlaci di quel periodo e quand'è che avevi lasciato il paese?**

«Sono nata in Piemonte. Mi ero trasferita quando avevo otto anni. Mio padre dovette assistere mia nonna per problemi di salute. A Siliqua mi ero ambientata benissimo, frequentai la quinta elementare a San Giuseppe con una bellissima classe. Poi frequentai anche le scuole Medie e due anni di Superiori, all'Istituto Tecnico Commerciale di Iglesias. Ho purtroppo lasciato Siliqua nel 1996 con grande dispiacere, avevo 17 anni tante amiche e amici e il fidanzato».

**Dove ti eri trasferita e in quale località ti trovi attualmente?**

«C'eravamo trasferiti e tuttora mi trovo a Carignano, un paese di circa diecimila abitanti a circa venti chilometri da Torino. Si trova sulla sponda sinistra del fiume Po, all'ingresso meridionale del capoluogo piemontese. Si tratta di uno dei comuni del Piemonte più vicini al corso del fiume e ricco di testimonianze storiche».

**Sei riuscita a trovare un impiego?**

«Sì, ho trovato subito lavoro come apprendista montatore meccanico. Successivamente ho fatto la commessa, poi ho lavorato in una torneria, in una conserviera e, infine, per fortuna, è arrivato il posto fisso in una

multinazionale giapponese: Denso Thermal System. Qui lavoro come operaia, magazziniera».

**E' stato brutto il passaggio da Siliqua al Piemonte?**

«Mi sono adattata dopo un pochino, il cambiamento è stato brusco: le amicizie che avevo da bambina non ci sono più. Qui a Carignano ho vissuto da quando mi ero trasferita da Siliqua e devo ammettere che adesso mi trovo bene. Ho tutti i parenti materni, e i miei fratelli e sorelle sono anche loro qui. Mi piace questo paese, la gente ha una mentalità diversa da Siliqua ed è



differente anche da tutto il meridione. Caratteri chiusi, si pensa solo al lavoro e il sabato si passa nei centri commerciali. Ognuno sta a casa propria e tutti si fanno i fatti loro. Spesso c'è la nebbia, quindi in autunno e d'inverno il paese è triste».

**Ci sono anche altri sardi nella tua zona?**

«Qui ci sono parecchi sardi ed è bellissimo quando ci incontriamo, scambiare due parole nella nostra lingua. Tra l'altro, nel palazzo dove abito c'è una famiglia di Flumini, e ogni tanto ci punzecchiano dicendo che partono per la Sardegna».

**Nostalgia?**

«Sì, sento nostalgia di Siliqua perché ho lasciato tutto quello che può ricordarmi l'adolescenza, il mio caro zio Ignazio, le mie carissime amiche, parecchie persone; poi la mia casa di San Giuseppe che adoravo tanto, e come

dimenticare il vicinato? Impossibile!».

**Sei sposata?**

«Dalla Sardegna una persona mi son portata con me, il mio coniuge, è di Vallermosa, si chiama Mariano Coccodi, ha 37 anni ed è mio marito da ben dodici anni. Abbiamo due bambini, Marco che ha 11 anni e Giuseppe che ad agosto ne compie 3. Mio marito dopo tanti lavori saltuari, ha ora un posto fisso: è operaio in una cava del gruppo Italcementi. Si trova bene anche lui per fortuna. Tuttavia, vorrebbe tanto tornare lì... è più nostalgico di me, e in Sardegna ha tutta la sua famiglia».

**Quali sono le tue passioni?**

«La mia passione sono le piante e i fiori che per fortuna riesco a curare con immenso amore. Il mio balcone in primavera è bellissimo».

**Come hai saputo del Giornalino di Siliqua e cosa ne pensi della nostra iniziativa?**

«Ho conosciuto il Giornalino di Siliqua grazie a Facebook, "dando l'amicizia" a ...Roby Collu. Ogni mese lo leggo attraverso internet, e vi faccio i complimenti per la buona iniziativa. E' una cosa bellissima leggere questo giornalino, emoziona tantissimo, tanti ricordi, un pezzo della nostra terra che ci raggiunge fin qui».

**Puoi ora inviare un saluto ai tuoi parenti e amici di Siliqua ...**

«Saluto tantissimo tutta Siliqua e tutte le persone che mi conoscono e che si ricordano di me. Un saluto particolare posso farlo? Saluto mio zio, la mia migliore amica e comare Cristina Bachis e famiglia, Francesca Deidda e famiglia, infine, la mia madrina di cresima, Loredana. Un bacio a tutti. Un grazie al Giornalino per avermi dato questa possibilità». ■

ROBERTO COLLU  
roberto.collu@alice.it

**Argomenti & Attualità****I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA, POLEMICHE E CERIMONIE**

■ **ERA IL 17 MARZO** del 1861 quando veniva ufficialmente proclamata a Torino la nascita del Regno d'Italia; nel contempo Vittorio Emanuele II, già sovrano del Regno di Sardegna, ne assumeva il titolo di Re per sé e i suoi discendenti.

Da allora sono trascorsi 150 anni e tanti avvenimenti hanno segnato, nel bene e nel male, la nostra storia: la presa di Roma diventata poi capitale, due guerre mondiali (e, naturalmente, ciò che c'è stato in mezzo ad esse), la nascita della Repubblica, il Sessantotto, gli anni di piombo, tangentopoli fino ad arrivare all'ultimo ventennio. Da Garibaldi a Berlusconi altrettanto numerosi i personaggi che, sempre nel bene e nel male, si legano al nome del Paese.

**UN PAESE** unito forse più dalla televisione e dalla nazionale di calcio che non da un sincero sentimento di appartenenza ad un comune destino. Del resto, è difficile negare il proverbiale campanilismo degli italiani, sebbene uno spot istituzionale ora ci proponga lo slogan "nata per unire" ...

Ciononostante, dopo un secolo e mezzo di storia unitaria, i festeggiamenti non potevano mancare, benedetti da apposito decreto-legge che ha istituito la festività dello scorso 17 marzo. Il giorno festivo è stato però espressamente limitato al solo 2011 e, al fine di evitare maggiori spese sia alla finanza pubblica sia alle imprese private, è stata tolta la copertura finanziaria al 4 novembre (Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate).

Naturalmente non sono mancate le polemiche relative all'istituzione straordinaria di questa festa: prevedibili quelle scaturite dalle dichiarazioni (che tuttavia non sono state irrispettose né offensive nei confronti delle istituzioni italiane) di qualche autorità altoatesina secondo cui non vi è nulla da festeggiare

per la minoranza austriaca di lingua tedesca che tanto patì tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta a causa dell'inserimento forzato nell'allora Regno d'Italia nel 1919; comprensibili quelle della Confindustria, che aveva appunto messo l'accento sui costi che nell'attuale momento di crisi economica le aziende avrebbero dovuto sostenere in aggiunta a quelli già previsti per altre ricorrenze; ipocrite e pretestuose invece quelle da parte della Lega Nord, i cui esponenti al gover-



no, proprio in virtù delle rispettive cariche lautamente retribuite con i soldi tanto del Nord quanto del Sud, meglio farebbero a non mancare di rispetto alla storia del Paese.

**BOSSI, CALDERONI** e compagni si erano infatti espressi inequivocabilmente contro la chiusura di scuole e uffici pubblici, appigliandosi ad argomentazioni economiche che in realtà celavano posizioni, ormai ben note, indirizzate verso un discutibile federalismo o, come recita tuttora l'articolo 1 dello statuto del Carroccio, all'indipendenza della cosiddetta Padania.

Ma dei costi che comporterà la recentissima istituzione della festa del prossimo 29 maggio ad esclusivo uso e consumo della Lombardia, i leghisti – caso strano – non si sono preoccupati: in tale giornata verrà ricordata la battaglia combattu-

ta il 29 maggio del 1176 nei dintorni della città lombarda di Legnano e vinta dalla storica Lega Lombarda in cui si erano riuniti i comuni settentrionali per difendere la loro indipendenza dal Sacro Romano Impero di Federico Barbarossa. Insomma, tutta un'altra storia. Andando al di là delle polemiche, ricco e vario il programma delle celebrazioni: dal Nord al Sud, Isole comprese, mostre, convegni, concerti e altri eventi non si sono esauriti il mese scorso, ma si protrarranno per tutto il 2011. Il sito web ufficiale è [www.italiaunita150.it](http://www.italiaunita150.it) dove, oltre al calendario in continuo aggiornamento dei principali appuntamenti sul territorio nazionale, si può trovare una gran quantità di materiale interessante.

**"FATTA L'ITALIA**, bisogna fare gli Italiani" disse qualcuno all'indomani della nascita del nuovo Stato, come ci suggerisce la nostra memoria scolastica. Che siano stati fatti o meno, nel frattempo noi italiani agli occhi del mondo un popolo lo siamo diventati veramente.

Lo erano gli emigranti con le valigie di cartone, lo sono ora i giovani cervelli in fuga con bagagli colmi di studi d'eccellenza; lo erano i soldati sul Piave o in Russia durante le nostre guerre dissennate, lo sono ora quelli nelle lande desolate delle guerre non nostre. Che queste celebrazioni rendano onore agli onesti servitori dello Stato, ai martiri della nostra Repubblica, agli artisti, agli atleti e a tutti coloro che, in patria o nel mondo, tengono alto il tricolore. Agli italiani di oggi e a quelli di domani.

Un'occasione per riflettere su un passato vecchio di 150 anni e riconsiderare il futuro che vogliamo costruire ■

**LAURA VARGIU**  
[laura-vargiu@libero.it](mailto:laura-vargiu@libero.it)

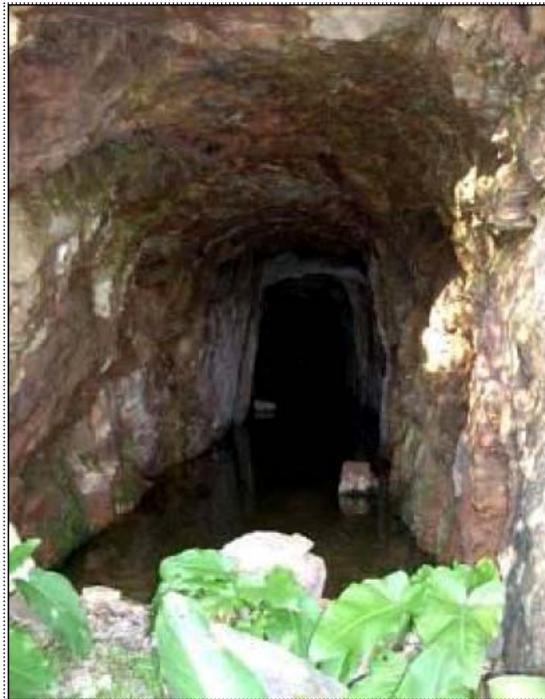
## . Un territorio da scoprire ..

### LE SCONOSCIUTE MINIERE DI SILIQUA

■ **LA GEOLOGIA.** Il territorio del comune di Siliqua è caratterizzato da rocce di differente origine ed età: si alternano, infatti, antiche rocce del paleozoico con rocce e sedimenti più recenti. A Nord-Est rispetto al paese affiorano antiche arenarie del Cambro-Ordoviciano e argille e arenarie rosse dell'Eocene; a Est emergono le piroclastiti oligo-mioceniche e le lave dacitico-andesitiche dei vulcani che le hanno prodotte, circa 30 milioni di anni fa. A sud rispetto al paese, in direzione del paese di Narcao si incontrano altre antiche formazioni rocciose in parte metamorfiche, ascrivibili al Paleozoico. E' proprio in quest'ultima regione del territorio di Siliqua che si concentrano numerose ricerche minerarie, poco conosciute. Infatti, queste antiche rocce ospitano filoni quarzosi (di origine idrotermale) mineralizzati prevalentemente a ferro, bario e solfuri vari. Parte di queste mineralizzazioni sono state coltivate da piccole miniere, di cui ora si è persa quasi del tutto la memoria; le miniere più conosciute, al limite del territorio di Siliqua con il comune di Narcao sono quelle di **Mitza Sermentus** e **Truba Niedda**, inglobate a metà del '900 nella concessione della miniera di Rosas: queste erano miniere di piombo, zinco e argento.

**STORIA.** Già verso la fine dell'800 erano presenti nel territorio di Siliqua diverse esplorazioni minerarie, e di questo ce ne parla **Quintino Sella**, nel suo celebre trattato sulle condizioni dell'industria mineraria in Sardegna: egli cita le esplorazioni di **Gutturu Maria**, **Is Alinus**, **Mutzioni Abruxau** e **Campanasissa**: in particolare quest'ultima località è posta lungo la provinciale 293 per Narcao, e nel 1921 era vigente un permesso di ricerca per minerali di piombo, rame, ferro e zinco; nella miniera di Campanasissa vi

lavorò anche il Sig. **Giovanni Camedda** di Domusnovas con il figlio che ricorda di grandi trincee, qualche scavo ed un piccolo edificio utilizzato sia come magazzino, ma anche come abitazione precaria. Fino al 1921 nel territorio di Siliqua erano presenti numerosi permessi di ricerca, la maggior parte dei quali concentrati attorno all'area ora occupata dalla Diga di Bau Pressiu: **Arcu Trillanu**, **Conca Carrogas**, **Cuccuru Murdegu**, **Flu-**



**mini Adamu**, **Gutturu Linnamini**, **Gutturu sa Perda**, **Punta Lurdagu**, **Sa Trubixedda**, **Sedda sa Ruxi** e **Serra Canissoni**. Altra miniera ricadente nel territorio di Siliqua è quella di **Su Argedu** (nella foto), posta tra i rilievi di **Gutturu Mannu** e **Gutturu Maria**; probabilmente questa miniera di barite ricadeva nel permesso di **Perdas Biancas** ed era attivo a metà del '900. Di questa piccola miniera raggiungibile dalla strada provinciale 283, all'altezza del km 39 circa, è rimasto ben poco, tuttavia essa risulta particolarmente pericolosa; infatti nella ristretta area mineraria è facile imbattersi in pericolosi fornelli e pozzi aperti, per nulla segnalati ed occultati dalla vegetazione: la pericolosità non risiede solo nella caduta accidentale che potrebbe coinvolge-

re gli animali, ma anche gli escursionisti che si dovessero inoltrare in questa parte di territorio. Si segnala anche la presenza di una galleria aperta, di qualche piccolo scavo e di pochi cumuli di minerale, ossidi di ferro e barite.

A **SUD** di **Bau Pressiu** c'erano diverse ricerche minerarie; nel 1959 era presente una concessione per fluorite della Montecatini Edison e poi vi lavorò anche la Soc. Baroid International alla ricerca di barite. Sempre in quest'area, più precisamente sotto il rilievo di **Murru de is Sinnibiris**, in direzione del rilievo di **Truba Manna** era presente una miniera di barite, probabilmente ricadente nel permesso di ricerca detto **Sa Trubixedda**. Relativa alla metà del '900 è la miniera di **Ega de is Frissas**: miniera di ferro attiva nel periodo prebellico, suddivisa in cantieri bassi e alti, dotata di teleferica e di vagoncini per il carico del minerale. Tale miniera è raggiungibile da **Campanasissa**, attraverso una strada bianca; l'area mineraria prende il nome anche di **Terraciu** o **Gutturu Pau**. Negli anni '60 nel territorio di Siliqua erano attivi anche i permessi di ricerca di **Cuccuru Murdegu** accordato alla Baroid International Spa per minerali di bario; il permesso minerario di **Medau Baccu su Truncu** accordato al Sig. **Congiu Luigi** per minerali di piombo, zinco ferro e bario; il permesso **Zinnigas** accordato alla S.A.M. Spa relativo alle acque minerali, le quali essendo incluse fra i minerali di prima categoria rientrano nell'ambito minerario. Sempre presso la località **Zinnigas** era presente una miniera di barite, posta dove ora sorge lo stabilimento per la produzione delle acque minerali. ■

Ing. MASSIMO SCANU  
massimo1312@gmail.com  
fonte:  
([www.minieredisardegna.it](http://www.minieredisardegna.it))

## . In viaggio per il mondo ... ANTIGUA E BARBUDA

■ **SITUATA** nella zona nord-orientale dei Caraibi, **Antigua** si trova a circa 480 km a est di Portorico mentre **Barbuda**, la sua sorella minore, dista da Antigua soli 40 km. L'isola ha una forma circolare con spiagge che si alternano a numerose insenature. All'estremità sud-occidentale dell'isola si trova l'unica regione collinare il cui punto più alto, **Boggy Peak**, non supera i 400 m. Barbuda è un'isola corallina pianeggiante quasi disabitata e selvaggia. Fa parte dello stato di Antigua anche l'isoletta **Redonda**, uno scoglio inabitato di un paio di chilometri quadrati, distante alcuni chilometri da Antigua. I

primi uomini che si stanziarono in modo permanente erano probabilmente indios **Arawak**, che circa 2000 anni fa fondarono delle comunità agricole sulle due isole. Colombo avvistò Antigua nel 1493 e la battezzò con questo nome in memoria di una chiesa di Siviglia. Si raggiunge

l'aeroporto internazionale **V.C. Bird** di Saint John's con voli di linea via Parigi e Londra, o voli charter da Milano, il fuso orario è di -5h rispetto all'Italia. Non è richiesto il visto turistico e al momento dell'arrivo sarà sufficiente esibire il passaporto con una validità residua di almeno 6 mesi, il biglietto di andata e ritorno e la conferma della prenotazione alberghiera. **St John's** è la capitale e il centro commerciale turistico dell'isola di Antigua, risente poco dell'influenza portata dal turismo e mantiene un fascino deliziosamente caraibico. L'attività turistica della città è confinata ai complessi sul porto di **Heritage Quay**, luogo prediletto dai croceristi, e al più rustico **Redcliffe Quay**, dove i negozi, i ristoranti e le gallerie sono ospitati in edifici in pietra

restaurati e in capanne di legno. Per le vie della città circondati da casette coloratissime potrete visitare il **Museo comunale** con la sua collezione di oggetti e reperti relativi alla storia dell'isola e la riproduzione di una casa tipica Arawak.

I **SIMBOLI** della città sono le due guglie della **cattedrale anglicana** di St John's in stile barocco e il piccolo **Fort James**, situato a nord di St John's Harbour con la sua collezione di cannoni. **English Harbour** concentra la più grande quantità di siti storici di Antigua: **Nelson's Dockyard**, un tempo base della marina militare britannica risalente al XVIII

tra reggae, bancarelle di magliette e bigiotteria, donne che intrecciano i capelli, chioschi che affittano materiale per gli sport acquatici, ristoranti all'aperto e un numero ridotto di alberghi e residence. **Deep Bay**, situata a ovest di St John's, è una baia piccola e graziosa con una spiaggia sabbiosa e acque tranquille ideali per fare il bagno e nuotare.

**IL RELITTO** coperto di coralli della nave **Andes** è inabissato proprio al centro della baia, dove emerge dall'acqua l'albero maestro, le acque intorno al relitto sono piuttosto basse e si può fare snorkelling.

I resti del **Fort Barrington**, che un tempo proteggeva l'ingresso meridionale del porto di St John's, si ergono verso il mare sul promontorio all'estremità settentrionale della baia. **Falmouth**

**Harbour** è una vasta baia protetta a forma di ferro di cavallo in cui si trovano due grandi centri d'attività: uno a nord del porto, dove sorge

il villaggio di Falmouth e un altro, più frequentato dai turisti, a est dove è raggruppato il maggior numero di ristoranti. Il lato orientale del Falmouth Harbour si raggiunge facilmente a piedi dal Nelson's Dockyard. La **Sailing Week** è una regata velica di grande rilievo che inizia l'ultima domenica di aprile, accoglie ogni anno più di 150 barche accompagnata da 'Rum Party' e un ballo ufficiale. Il **Carnevale**, l'evento più atteso dell'anno, inizia alla fine di luglio e culmina con una sfilata di carri e maschere al ritmo di calipso che si svolge il primo martedì di agosto.

MICHELE IANNELLO  
michele\_iannello@yahoo.it



secolo, poi seguendo un sentiero che si inoltra tra cactus e piante grasse in 10 minuti si arriva al **Fort Berkeley**, che domina l'ingresso occidentale della baia. L'isola è circondata da centinaia di spiagge e piccole insenature, tra le quali vi suggeriamo: **Runaway Bay**, una baia tranquilla, con una bellissima spiaggia di sabbia bianca, acque limpide e calme e alcuni piccoli alberghi che praticano prezzi ragionevoli. In parallelo alla Runaway Bay, si estende un grande lago salato, che la sera, sul lato meridionale, si popola di egrette e pellicani che vengono a passare la notte. **Dickenson Bay** con la sua bellissima spiaggia di sabbia bianchissima, lambita da acque turchesi, ideali per nuotare e fare il bagno, è immersa in un'atmosfera vivace e simpatica

## . Incontro con la musica

### MARTINA CIRRONIS, LA MELODIA DEL FLAUTO TRAVERSO

■ «**PER ME** - dice **Martina Cirronis** - la musica è passione, professione, divertimento. Ormai è parte integrante delle mie giornate, sia durante lo studio, sia quando mi esibisco, quando l'ascolto o semplicemente ne parlo». Quella di Martina è una passione nata circa 13 anni fa, frequentando i corsi della Banda musicale di Siliqua, avendo come prima maestra **Maria Bonaria Todde**. La maestra ha saputo trasmettere e far nascere in Martina la grande passione per la musica, guidandola fino all'iscrizione al Conservatorio. Martina suona anche nella banda di Cagliari. Ha collaborato con l'Orchestra internazionale sarda e con l'Ente concerti di Iglesias.



#### **Martina, quale strumento suoni?**

«Suono due strumenti, entrambi appartenenti alla famiglia dei flauti: il flauto traverso e l'ottavino. Sono gli strumenti più acuti dell'orchestra, ma anche quelli con il suono più dolce, per questo spesso vengono affidate parti più cantabili e melodiose».

#### **Oltre al Conservatorio, quali altri studi specifici hai fatto?**

«Mi sono diplomata al Conservatorio di Cagliari nel 2009. Ora seguo un corso di perfezionamento chiamato "Master in music performance" con il M° Mario Ancillotti. D'estate solitamente seguo dei

corsi intensivi di Alto Perfezionamento con grandi esponenti del mondo flautistico italiano, quali **Andrea Oliva** e **Antonio Amenduni**».

#### **Hai partecipato a qualche concorso? Di che livello?**

«Ho partecipato nel maggio 2009 al Concorso Internazionale "S.A.B.A." Città di Villacidro classificandomi al primo posto della mia categoria. L'Ottobre scorso ho partecipato ad un concorso internazionale nella cittadina di Chieri (TO), ottenendo ugualmente dei buoni risultati».

#### **Quali consigli daresti per la scelta di uno strumento?**

«A livello amatoriale occorrono tanta buona volontà e costanza nell'apprendimento. La scelta dello strumento, in questo caso è a piacere magari puntando su quello che suscita maggior interesse e curiosità all'ascolto. Da un punto di vista professionale, invece, consiglieri uno strumento dal registro grave, della famiglia degli ottoni, in quanto coloro che intraprendono lo studio della musica sono per lo più bambini che scelgono strumenti adatti alle loro dimensioni e statura, quindi strumenti di limitata grandezza e dal registro un pò più acuto, quali flauti o clarinetti». ■

**GINO IANNELLO**  
gino.iannello@yahoo.it

## . Bilancio consuntivo del 2010

### Associazione di volontariato Auser U.I.a. di Siliqua

■ **LA SEZIONE** cittadina dell'Associazione AUSER U.L.A. sabato 5 Marzo, al Monte Granatico, si è riunita in assemblea ordinaria per discutere e approvare il bilancio consuntivo del 2010 e tracciare il programma delle attività da portare in avanti nel corso del 2011. All'ordine del giorno vi era anche l'approvazione del bilancio preventivo per il 2011 e la surroga di **Patrizia Sanna** da componente del direttivo. Ha aperto i lavori la presidente dell'Associazione, **Isetta Casula**, ricordando che l'Associazione, nata il 22 dicembre 2008, ha iniziato la sua attività il 9 marzo 2009. L'Associazione, che opera nel territorio di Siliqua, si occupa principalmente di un servizio di trasporto a favore delle persone disagiate che hanno bisogno di visite e assistenza medica frequente, mettendo a disposizione mezzi propri. Ma per fare quanto detto occorrono volontari accompagnatori, che per il momento sono del tutto insufficienti per esaudire tutte le richieste. La presidente approfitta dell'occasione per lanciare un appello a tutti coloro che vogliano dedicare un parte del loro tempo libero alle esigenze di chi ha bisogno dell'aiuto e della solidarietà degli altri per andare avanti. Pertanto, c'è il rischio concreto che



in avvenire l'Associazione potrebbe non essere in grado di adempiere i suoi compiti istituzionali, non potendo soddisfare tutte le richieste di assistenza per mancanza di operatori. In tal caso, coloro che non dovessero ricevere l'assistenza richiesta, sappiano che tale inadempienza è dovuta proprio alla carenza di operatori. La quota sociale per il momento rimane invariata. Si precisa che dei dieci euro versati da ogni socio, cinque vanno all'Auser regionale e cinque rimangono alla sede locale.

**DOPO AMPIA** ed esauriente discussione, l'Assemblea, su proposta della Presidente, **Isetta Casula**, approva all'unanimità l'ordine del giorno della seduta. Nel corso della riunione si è aperta anche la campagna di tesseramento degli iscritti per 2011. La presidente Casula si augura che tutti i soci confermino la loro adesione anche per il 2011 e che a essi se ne aggiungano molti altri. Ora, il Direttivo è così formato: **Isetta Casula** (presidente), **Giampaolo Pisanu** (vice), **Roberto Porcu** (tesoriere), **Sandro Mancosu**, **Marinella Muntoni** (Consiglieri). ■ **GINO IANNELLO**

## . Sa coxina sarda

### **Matzamurru (pane col sugo e formaggio)**

■ **SU COXINERI** Marco Piras custa cida si fait conosci una arratzeta, unu mandinari, chi ndi benit de sa tradizioni de is pastoris de Silicua e de Biddaramosa: su **Matzamurru**, chi iat a ai essi pani cun bagna e casu.

#### **Su chi serbit po 4 personis**

Gr. 500 de pani, gr. 500 de tomatas cotta, gr. 500 de casu de brebei stasonau e tratau, 1 cibudda, ollu ermanu, sali.

#### **Cumenti si fait:**

Fadei buddi pagu pagu is tomatas, spilloncaiddas e bogaindi su semi. Fadei arrubiai sa cibudda, aciugei is tomatas fatas a arrogheddus, ponei sali e sighei a fai coi po una bintina de minutus.

Ponei in su fogu una pingiada de àcua e sali e fadei buddi po unu minutu is fitas de pani, agò in-



cumintzai a poni in una civeddedda unu pillu de pani, unu de bagna e unu de casu de brebei, sighei aici fintzas a nci acabai de ponni totu. Poneinci sa civeddedda aintru de su forru e fadei coi po binti minutus a 180°. Innantis de nci dda biti a sa mesa lassai sfridai. Chi agradessit, su pani s'iat a ai podi puru coi in su lati.

**Su chi cunsillat su coxineri:** Su casu est de importu meda in custa arratzeta. Su consillu est de imperai sempri, po custa arratzeta, su casu de "Monte Accas" de is fradis Frau de Silicua. ■

(Fonte: **Il Giornalino di Siliqua del 4 marzo 2008**)  
**Furriada in sardu de MARCELLA COLLU**  
**ASSOCIAZIONE SA BERTULA ANTIGA**  
 marcecollu@yahoo.it

## . IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)

*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

• **ESEGUO** lavori di ripristino muratura, intonaci e tinteggiatura. Inoltre, come elettricista qualificato, eseguo manutenzione di impianti elettrici il tutto con serietà e professionalità. Prezzi modici. Chiamare dopo le ore 17 al numero 346 2280824 (rif. Mauro).

• **AFFITASI** casa vacanza per 3/4 persone completa di tutto, con posto macchina privato, da aprile a novembre, solo brevi periodi. 250 € a settimana. Info 0701 73604.

• **VENDESI** area fabbricabile di circa 500 mq. edificabile su due livelli, per un massimo di 3 mc/mq, due lati fronte strada, in zona di completamento residenziale di via Carbonia. Prezzo 75.000 € trattabili. Info 328 4329008.

• **VENDESI** Fiat 500, vecchio tipo, anno 1973, in buono stato generale. Chiamare il seguente numero 340 0958758.

• **LAUREATA** in Ingegneria impartisce ripetizioni di matematica, fisica, chimica, elettrotecnica per studenti di scuole superiori e Università. Inoltre disponibile per aiuto compiti per casa a ragazzi scuole medie, tutte le materie. 340 3583271 (Francesca).

• **VENDESI** terreno edificabile località Mattixedda 2, posizione panoramica, confinante con zona verde, mq. 704, possibilità di costruzione di una casa bifamiliare. Info 331 5777159.

• **IMPRESA EDILE** di Siliqua esegue costruzioni, ristrutturazioni, intonaci tradizionali e premiscelati. Per informazioni e preventivi chiamare il 347 7384651 (rif. Genesisio).

• **AFFITASI** locale commerciale adatto anche come studio/ufficio in via Sa Mitza. Info 0781 73604.

• **AFFITASI** locale uso ufficio sito in via Satta a Siliqua. Per informazioni chiamare il numero: 328 7134725.

• **VENDESI** a Siliqua, appartamento in zona centrale (120 mq) composto da tre camere da letto, salone, cucina, doppi servizi, terrazza e posto auto. Info. 338 2200278.

• **CERCO** casa in affitto a Siliqua contattare il seguente numero 348 4258943.

• **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Contattatemi al numero 340 0610278.

• **MANUTENTORE** elettrico e idraulico. Reperibilità 24 ore e festivi. Si eseguono inoltre tagli d'erba e smaltimento. Prezzi modici. Info 340 1162679.

• **ESEGUO** ritratti nero su bianco o anticati, completamente a mano, comodamente senza posa, ma con foto nitida. Disponibile in più formati, con possibili aggiunte di scritte e date in vari caratteri. Prezzi soggettivi a partire da 20 €. Si realizzano anche incisioni su vetro. Chiamare dalle ore 13 alle 20, da lunedì a venerdì, al numero 347 8763738 (rif. Greca).

• **VENDESI** a Siliqua in corso Repubblica, appartamento di 73 mq. composto da tre vani, servizi, balcone e posto macchina. Info 392 0502155.

• **STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni a ragazzi delle scuole medie o superiori (matematica, economia aziendale e ragioneria). Info 347 3499911.

• **VENDESI**, civile abitazione di 140 mq., con 230 mq. di terreno, sita nel corso Repubblica, 254. Per eventuali informazioni chiamare il n. 347 6982855.

• **CERCO** urgentemente casa a Siliqua in affitto, prezzo conveniente. Per informazioni contattare il seguente numero 377 1048337.

• **SI RIPARANO** cellulari di qualsiasi marca, con qualsiasi tipo di guasto, chiamare per preventivi gratuiti. Prezzi modici. Info 345 2673503.

• **CERCO**, urgentemente, casa vacanze o piccolo appartamento per l'ultima settimana di aprile, zona Siliqua. Contattare il seguente numero 339 7804740.

• **CERCO**, casa in affitto a Siliqua possibilmente con cortile. Chiamare al numero 3313595293.



## . Musica de sa terra nostra

### UNDAS, GERMOGLIO D'UN NASCENTE TALENTO

■ **LA SARDITÀ** prosegue la sua creazione, nell'amata molteplicità di talenti, dando dono espressivo, artistico e assai meritevole agli **Undas** (nella foto **Cristian Piu** alle percussioni e **Giovannino Porcheddu**, voce) proposta notevole di un patrimonio interpretativo invitante all'ascolto, che dispongono la loro graduale ascesa professionale, in un garrito e innato legame verso quel tradizionalismo isolano, che sfocia in un'armoniosa interpretazione sonora e canora. Eredi di un nitido ricordo "parodiano", discendenti di una riconoscenza a chi, come l'amato Andrea, diede incessanti emozioni a chi, al come lui, amò visceralmente l'antica e immortale Sandalia. Formazione giovane ed energica in qualsiasi impulso musicale, intrecciando d'etniche note, tessono un graduale successo, nell'umile ma efficace capacità interpretativa che, nella fedeltà della tradizione, riesce a far emergere nello stesso tempo, quell'innovazione giovanile della quale ogni ascoltatore si compiace.

**Il termine Undas, a quale etimologia s'afferisce? Qual è il suo significato e qual è stato l'input che ha concesso a voi questa scelta?**

«Unda, nf: undha, unna. dal sardo logudorese significa onda, la "s" è il suo plurale quindi "onde". Una pietra sull'acqua e tutto comincia. Si spargono, ci cullano e ammaliano "Forme d'onda" che si fondono e rinascono in creature di note, di

cuore in cuore lasciandoti viaggiare e cullare».

**L'ascolto delle vostre interpretazioni, riconduce consuetudinariamente ai contenuti dei brani cantati dallo stimato Andrea Parodi, alla base di questa scelta vi è una preferenza musicale determinata od un amore artistico innato che ne riaffiora il ricordo?**

«L'amore per Andrea Parodi ha fatto accendere in noi la passione per la musica etnica, come lui c'è Piero Marras, i Cordas et Cannas



etc. L'idea è quella di far conoscere i suoni e i colori della nostra tradizione seguendo le orme dei grandi che hanno fatto tanto prima di noi».

**Le sonorità delle vostre esibizioni, s'improntano di note che spesso s'intrecciano a lascivi anfratti di melodie etniche, vi è un implicito legame con i suoni d'oltremare?**

«Senza ombra di dubbio, cerchiamo di fondere varie sonorità di strumenti e canti che originalmente non appartengono alla nostra tradizione, affinché si possa giungere a parlare musical-

mente la stessa lingua madre ed etnica».

**Il vostro talento è palese e non sottovalutabile, esso ha concepito delle produzioni discografiche?**

«La band è molto giovane e stiamo lavorando per la prima produzione, presi singolarmente ognuno di noi ha una sua storia e un percorso formativo musicale che ha portato poi a questo nuovo e fresco progetto».

**Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete prossimamente?**

«Abbiamo concepito una particolare e forse originale idea che è quella di non cantare esclusivamente in logudorese ma utilizzare tutte le varietà dialettali sarde perchè "la Sardegna è in tutta l'isola" così da spingere chi conosce solo la lingua logudorese ad imparare una parola nuova e viceversa per arrivare

ad una massima fusione anche tra di noi. In alcuni dei nostri testi è possibile trovare frasi in logudorese, campidanese, gallurese etc; come scrive il nostro carissimo amico Michele Pio Ledda "unu ballu unu sonu una limba", cioè un unico ballo un unico suono un'unica lingua per la nostra bandiera. Andrea Parodi con la sua voce e umanità è stato un valoroso messaggero, valicando quella linea di confine tra la Sardegna ed il mare». ■

ENRICA MELONI  
enricaspol@libero.it

## IL 15 MAGGIO 2011, REFERENDUM SUL NUCLEARE

■ **IL 15 MAGGIO 2011** sarà indetto il referendum regionale attraverso il quale gli elettori esprimranno la loro posizione dinanzi all'utilizzo dell'energia nucleare sull'isola. Tale referendum sarà consultivo e, affinché possa esserne riconosciuta la validità, occorre che si esprima almeno il 33% degli aventi diritto al voto. In conformità a una sentenza emanata dalla Corte Costituzionale, le Regioni devono esprimere la loro volontà diretta sulla scelta dei siti nucleari, pertanto l'esito della votazione avrà basilare rilevanza. Occorre che si



badi alla scelta della preferenza da sbarrare all'atto del voto. Si dovrà rispondere al seguente quesito:

**"Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?"**. Qualora si desideri manifestare **"Contrarietà" alle centrali nucleari in Sardegna, barrare la**

**casella del "SI"**, nel caso in cui si fosse, invece, "favorevoli", barrare la casella del "No". Una chiara informazione impedisce dubbi o errori durante la votazione. ■ ENRICA MELONI

## L'angolo del diritto

### LA DONAZIONE

■ **CARI LETTORI**, La donazione è definita dall'art. 769 c.c. il contratto con il quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un diritto proprio presente nel suo patrimonio. Gli elementi costitutivi sono lo spirito di liberalità e l'incontro delle volontà delle due parti: occorre, infatti, non solo la volontà del donante di arricchire l'altra parte senza corrispettivo ma perché questo risultato si produca, è necessaria l'accettazione dell'altra parte. Per donare è necessario avere la capacità di donare; di conseguenza non possono fare donazioni i minorenni, l'interdetto e l'inabilitato. Le persone giuridiche sono capaci di fare donazioni, se tale capacità è riconosciuta dal loro statuto o dall'atto costitutivo. In merito alla forma, salvo quelle di modico valore, è richiesta la forma dell'atto pubblico. Le donazioni, perciò, devono essere redatte da notaio o da altro pubblico ufficiale legittimato ad attribuire al documento pubblica fede alla presenza di due testimoni. Da tale regola discende che la donazione deve essere provata per iscritto, con l'atto pubblico, essendo ammissibile la prova per testi o per presunzioni solo nel caso di perdita incolpevole del documento.

**SE LA DONAZIONE** riguarda cose mobili l'art. 782 c.c., richiede che le stesse siano specificate e ne sia indicato il valore nell'atto notarile o in una nota a parte sottoscritta dal donante. Poiché per la donazione è richiesto l'atto pubblico, la delega a donare deve essere fatta ugualmente per atto pubblico e sempre con l'intervento dei testimoni. La donazione può essere revocata per ingratitudine o per sopravvivenza di figli. Quanto alla revocazione per ingratitudine, la domanda può essere proposta

non già di fronte a qualsiasi atto che dimostri irriconoscenza del donatario ma quando il donatario si sia reso colpevole d'ingiuria grave verso il donante o abbia dolosamente arrecato grave pregiudizio al patrimonio di lui o gli abbia rifiutato gli alimenti dovuti. L'azione di revocazione spetta al donante e ai suoi eredi e deve essere proposta entro un anno dal giorno in cui il donante è venuto a conoscenza di uno dei casi sopra esposti. Una volta revocata la donazione, il donatario deve restituire i beni e i frutti in natura o se i beni sono stati venduti il controvalore. Invece la revocazione per sopravvivenza di figli si giustifica in quanto se il donante avesse saputo che avrebbe



avuto figli, non avrebbe donato. Tale azione deve essere proposta entro cinque anni dalla sopravvivenza dei medesimi.

**MOLTO FREQUENTE** è il caso della donazione con riserva di usufrutto: accade frequentemente che il donante si spogli solo della nuda proprietà, riservando a sé l'usufrutto, ossia il diritto di godimento del bene donato. Tale donazione produce un duplice effetto, quello del trasferimento della nuda proprietà al donatario e quella della riserva del diritto di usufrutto in capo al donante. Alla morte di quest'ultimo, il donatario o i suoi eredi conseguono la proprietà piena del bene, non come effetto del contratto di donazione ma come effetto legale dell'estinzione del diritto di usufrutto. Oggetto della donazione non può essere un bene futuro:

di conseguenza non può essere consentito che taluno si privi senza corrispettivo di una cosa che non è ancora venuta ad esistenza.

**UN PARTICOLARE** tipo di tale donazione è quella obnuziale, ossia fatta in riguardo ad un futuro matrimonio sia dagli sposi tra loro, sia da altri, assai spesso dai genitori degli sposi, a favore di uno o di entrambi gli sposi o dei figli nati di questi. Inoltre l'art. 770 c.c. disciplina anche la donazione remuneratoria, identificata come la liberalità fatta per riconoscenza o in considerazione dei meriti del destinatario; in considerazione di tale riconoscenza tale donazione riceve un trattamento differenziato rispetto alla donazione ordinaria in quanto non è soggetta a revocazione per ingratitudine o per sopravvivenza dei figli. Per il resto si applica la disciplina illustrata sopra e in particolare il requisito della forma.

**MERITA UN CENNO** anche l'istituto della collazione, ossia l'obbligo degli eredi legittimari di conferire nell'asse ereditario tutto ciò che essi abbiano ricevuto dal defunto per donazione direttamente o indirettamente, salvo che il defunto non li abbia da ciò dispensati. Non soggiacciono a collazione le donazioni di modico valore fatte al coniuge, le spese di mantenimento e educazione, quelle sostenute per malattia, quelle per abbigliamento e nozze. ■

*Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.*

**Dott.ssa SILVIA MURRU**

Per info e segnalazioni su tematiche da trattare contattare: [studiolegale.murru@yahoo.it](mailto:studiolegale.murru@yahoo.it)

## Viaggio a Porto Corallo e Muravera per la sagra degli agrumi

■ **IN OCCASIONE** della sagra degli agrumi, **domenica 10 aprile 2011**, è previsto un pullman con partenza da Siliqua, e il pranzo al ristorante "S'Allegusta & sa Cassola". Il costo a persona è 45,00 euro. Possibilità anche di consumazioni al sacco a 2,00 euro a persona, su locale con tavoli, sedie e tovaglie in carta. Per eventuali informazioni o prenotazioni ([entro e non oltre giovedì 7 aprile 2011](#)) le persone interessate possono rivolgersi al sig. **Esu Giuseppe** tel. 0781 73571 - cell. 339 6650325 - 340 9957658. ■

## Siliqua, le immagini di una volta ...



. Pasqua anni '50

“S’Incontru”

► **NELLA FOTO**, scattata nel 1955, in *Prazz’e ballus* (attuale Piazza Costituzione), una fase della tradizionale processione de *S’Incontru*, l’incontro in processione tra Gesù Cristo e la Madonna, nel giorno di Pasqua. Tengono in spalla la Madonna: Nello Tola (a destra) e Mansueto Pirisi (a sinistra). Si nota nella foto la palma di casa Pira, divenuta ormai un simbolo del paese. ■

### LA REDAZIONE DE “IL GIORNALINO DI SILIQUA”



**AUGURA AI LETTORI  
BUONA PASQUA!!**



■ IL GIORNALINO DI SILIQUA è "la voce dei siliquesi", chiediamo pertanto ai nostri lettori, idee e consigli al fine di migliorarlo e renderlo più interessante, facendoci pervenire proposte su possibili nuove rubriche o argomenti da trattare

d’interesse generale (es. recensione per i libri di autori sardi, aspetti culturali non approfonditi, etc.). O, eventualmente, esprimere disappunto sulle rubriche presenti attualmente nel Giornalino. ■  
LA REDAZIONE (roberto.collu@alice.it)

## IL GIORNALINO DI SILIQUA

... LA VOCE DEI SILIQUESI

Sito web: [www.comune.siliqua.ca.it](http://www.comune.siliqua.ca.it) - Tel. 349 7234200